



THINKING DIFFERENT: IL TEMPO DELLE SFIDE

È il momento della riflessione sui segnali del tempo, su come eravamo e cosa saremo, come vivevamo e dove andremo. Ci penso tutto l'anno, cercando di attivare le antenne e cogliere le vibrazioni. L'idea. Ci vuole "l'idea" per mettere in moto tutto il meccanismo creativo che precede la nascita di Superdesign Show al Superstudio, dove nulla accade per caso. E ogni anno deve essere diversa per esplorare sempre nuovi orizzonti.

La scelta di immaginare un Temporary Museum fu ottima tanti anni fa per cominciare a cambiare rotta dalle presentazioni omologate e poi le indicazioni si allargarono: Only The Best, Roots, Time to Color, Looking Ahead, Inspiration Innovation Imagination, sono alcuni dei temi - sempre apprezzati - che di anno in anno ci hanno condotto fino all'attuale Thinking Different! Non è stato un esercizio astratto quello che mi ha portato ad individuare ogni volta un fil rouge. Il suo stesso nome, Superdesign Show, suggerisce di guardare verso un design che ha superato schemi, consuetudini, conformismi, gerarchie, categorie, tecnologie arrivando addirittura a smaterializzarsi in molti casi. I "temi dell'anno" ogni volta indicavano una tendenza, appena diventata evidente o ancora sotterranea. O suggerivano una strada per mettere in scena progetti e oggetti. O invitavano a connessioni e collaborazioni che ne evidenziassero il significato.

"La complessità della vita contemporanea si riflette nelle scelte individuali, tra omologazione e diversità."
G.B.

Oggi, al bivio tra l'era analogica e il futuro virtuale, dove saranno algoritmi e blockchain a dirigere il traffico e a preparare un metamondo su misura di digitarians, Superstudio si adegua e nella grande vetrina di Superdesign Show invita i partecipanti a Pensare Diverso. Accettando la sfida che ci sta portando in un domani promettente o forse pericoloso, ma con cui dovremo comunque interagire.

Thinking Different! è l'imperativo proposto e apprezzato da espositori, progettisti, designer, artisti, tecnici che l'hanno tradotto in progetti e visioni. Inoltratevi nel labirinto verde che stupisce per il suo inatteso colore. Troverete avatar che vi rispondono, arte, moda e design che vivono nel metaverso, meravigliosi marmi fatti di pixel, arredi che prendono colore attraverso il visore, ologrammi irreali che si confrontano con oggetti reali, robot che fabbricano sedie sotto i vostri occhi, materie reinventate e inimmaginabili, artigianato valorizzato dalla realtà aumentata, progetti utopistici anticipatori. Troverete anche la bellezza "fisica" che interpreta con l'intelligenza umana la tradizione e la proietta nel futuro. All'Intelligenza Artificiale il compito di aiutarci nel transito verso un mondo nuovo con memoria e segreti custoditi nel cloud e nelle blockchain.

Gisella Borioli



Superdesign Show, edizione 2024. Il portale all'ingresso di Superstudio Più, via Tortona 27 Milano.

I SuperDigital Virtual Point di Superstudio - Un ologramma che si muove accanto a una scultura reale nell'art.box, la vetrina su via Tortona di Superstudio. Uno show-room di superfici arredato con pezzi bianchi, minimali, che si colorano virtualmente del tono preferito con la VR in Daylight. Un avatar dalle sembianze umane che risponde a tutte le tue domande in Central Point. Uno screen-touch sul percorso che porta a scoprire la moda di oggi, arredi di SLIDE, sculture di Lucchini. Un videowall in movimento che fin dall'ingresso anticipa le novità esposte nelle sale. I SuperDigital Virtual Point sono un progetto diffuso curato da Superstudio.

LEXUS. DOPPIO VIAGGIO NELLE EMOZIONI

IL VALORE DEL TEMPO

Con la mostra Time, Lexus torna alla Milano Design Week con due installazioni interattive che esplorano l'infinito potenziale di adattamento del design unito alla tecnologia al servizio delle esigenze di ciascun individuo.

Due installazioni, due emozioni, due anime legate da un'unica visione quella che mette l'innovazione nell'automotive al servizio delle esigenze dell'uomo. Si comincia con **8 Minutes 20 Seconds** (il tempo che impiegano i raggi del sole a raggiungere la Terra) di Marjan van Aubel che accoglie il pubblico nell'Art Garden. Lexus porta a Milano l'opera già vincitrice di numerosi premi alla Miami Design Week. Con questa installazione, spiega la designer olandese: "vogliamo creare un cambiamento duraturo attraverso il design solare inserendolo nelle nostre vite attraverso edifici e oggetti."
www.discoverlexus.com



OMOTENASHI DEL FUTURO

Con la seconda opera che compone la mostra Time, Lexus continua la sperimentazione all'insegna della sostenibilità creando un'esperienza memorabile per lo spettatore.

Con **Beyond the Horizon** la seconda installazione, indoor, che completa la mostra

Time, il designer giapponese Hideki Yoshimoto, coinvolge i visitatori in uno spazio immersivo all'interno dell'Art Point. La sua opera racconta un mondo di mobilità che continua a evolversi in modi illimitati. La tecnologia e i suoi software diventano vera e propria arte che si completa attraverso la musica creata apposta dal compositore Keiichiro Shibuya. Attenzione ai dettagli e all'armonia restano valori imprescindibili che fondano le radici nella filosofia giapponese dell'accoglienza.



Installazioni della mostra Time di Lexus.

ASIAN HORIZON

UN ORIZZONTE ASIATICO VARIEGATO CHE VANTA LA PRESENZA DI BEN 13 PARTECIPANTI DALL'EAST E FAR EAST, CIRCA UN TERZO DEL TOTALE DEGLI ESPOSITORI. NUMERI IMPORTANTI CHE CONFERMANO SUPERSTUDIO UN POLO DI RIFERIMENTO ATTRATTIVO PER QUESTA PARTE DI MONDO. GIAPPONE, CINA, TAILANDIA E, NEW ENTRY, IL VIETNAM VI ATTENDONO.

TOKYO COMPANY. GENERAZIONI A CONFRONTO



Conversing with Walls di Ren Kawasaki.

Studenti delle scuole elementari, universitari e grandi nomi dell'architettura, ciascuna delle tre categorie espone modelli architettonici e visioni di ambienti domestici. Cosa abbiamo ereditato dal futuro quando è diventato passato? E cosa del presente porteremo nel futuro?

Il tema della 15esima edizione dell'**Able Space Design Competition** per il rilancio della Tokyo Design Week, con alcuni dei progetti più significativi, è il main topic della mostra-installazione che **Tokyo Company** porta a Milano. Ren Kawasaki, diplomato al Kyoto Institute of Technology, ha realizzato il plastico di un monolocale come quello in cui vivono gran parte degli studenti giapponesi fuorisede. Saranno esposti i masterpieces di tre dei maggiori

architetti giapponesi Toyo Ito, Kazuyo Sejima e Sosuke Fujimoto e infine saranno presentati i lavori dei bambini delle elementari della Children's Architecture School, sul tema "che cos'è una casa e che cos'è una città?".

GRADO. LIGHTNESS

L'anima non cresce per addizione, ma per sottrazione. Così il brand cinese affronta questa edizione della Milano Design Week e in generale la ricerca di serenità per l'uomo anche attraverso gli arredi.

Mettere al primo posto le persone e il loro benessere, questa la missione di **grado**, azienda cinese dal nome italiano, nella produzione di mobili che aiutino ad alleggerire gli ambienti da tutto quello che riempie la quotidianità di stress. Ridurre l'assunzione di informazioni irrilevanti, diminuire le emozioni negative, creare uno spazio domestico di qualità. Leggerezza è dunque il filo conduttore della collezione che grado presenta quest'anno: mobili dal design lineare ma di fattura eccelsa e duratura grazie a tessuti e materiali di pregio selezionati da esperti artigiani pensati per i bisogni dell'oggi con la convinzione che la casa debba essere il luogo della rigenerazione dal caos esterno. www.gradodesign.com



Dettaglio Kalimba Lounge Chair, poltrona in pelle di grado.

TOKYO CREATIVE SALON. IL FESTIVAL ARRIVA A MILANO

Cosa succede quando un'intera metropoli diventa il palcoscenico di un evento che coinvolge la creatività a 360 gradi? Difficile immaginarlo per noi che siamo abituati a vivere "a settori". Eppure a Tokyo moda, arte e design conquistano la città per una settimana in un fiorire di idee che coincide con quello dei ciliegi.

Il TOKYO CREATIVE SALON (dal 14 al 24 marzo) è un festival creativo senza precedenti al mondo. Settimana della moda e settimana del design si fondono in un unico grande evento. Si tiene ogni anno (dal 2020) durante la stagione della fioritura dei ciliegi ed è ospitato e sponsorizzato dalle aree rappresentative della metropoli con l'obiettivo di "rendere Tokyo la città più creativa del mondo". Quest'anno i quartieri coinvolti sono stati 10 (Marunouchi, Nihonbashi, Ginza, Yurakucho, Akasaka, Roppongi, Shibuya, Harajuku, Shinjuku, Haneda). Per promuoverlo al di fuori dei confini della capitale nipponica e da locale farlo diventare un evento globale anche quest'anno avrà uno spazio dedicato al Superdesign Show in cui scoprire, attraverso un'area immersiva con imponenti contributi visual, spirito e sensazioni di una manifestazione unica nel suo genere. www.tokyo-creativesalon.com

Lo spazio della mostra di TOKYO CREATIVE SALON.



FORUM8. PROVARE PER CREDERE

Sicuramente uno degli eventi più visitati durante le due passate edizioni, FORUM8 torna per il terzo anno consecutivo con un progetto che promette un nuovo successo di pubblico.

Anche se si tratta di prodotti tecnici e strettamente settoriali l'azienda giapponese ha trovato il modo per attirare l'attenzione del grande pubblico attraverso simulazioni virtuali molto "reali" che hanno appassionato i visitatori. Con il claim **Design with a Difference: Consider FORUM8!** propone infatti soluzioni all'avanguardia nell'ambito della simulazione VR, tra cui quelle che riproducono eventi climatici estremi come terremoti permettendo di misurarne gli effetti in anticipo. Software di verifica di progetto e valutazioni di capacità sismica su architetture nuove o già esistenti, con analisi FEM di tutti i tipi. Con VR360 Simulator / VR Motion Seat gli utenti potranno viaggiare in città reali o immaginarie con l'uso di un dispositivo indossabile senza muoversi da casa. Questi apparecchi saranno esposti in un unico spazio assieme alle soluzioni di Interior and Space Design che utilizzano la tecnologia IT. Quest'anno inoltre, l'azienda presenterà le sue soluzioni tech di guida autonoma e sicura Autonomous Driving Simulator. www.forum8.com



Accoglienza robotica da FORUM8.

KAWASHIMA SELKON TEXTILES. TOTAL BLACK

Esiste davvero un solo nero? Attingendo dai metodi tradizionali di tessitura giapponese e sfruttando le più moderne tecniche di ricerca, l'azienda giapponese Kawashima Selkon Textiles dà vita a un nero che ne contiene 100 sfumature.

Il nero è un colore importante per la cultura giapponese. Nell'abbigliamento formale esso è considerato tanto più bello quanto più è profondo, per questo non esiste un semplice nero ma ad ogni gradazione viene dato un nome preciso (kurosumi, shikkoku, nuregarasu). **Kawashima Selkon Textiles** azienda che dal 1843 affonda le sue radici nell'arte della tessitura dei kimono di Nishijin, Kyoto, porta a Milano la rivisitazione del tessuto Nishijin-ori tradizionalmente caratterizzato dall'uso di materiali di vari colori e spessori oltre a fili colorati, tra cui quelli d'oro e d'argento e materiali come conchiglie per ottenere un effetto scintillante. I visitatori scopriranno che nell'installazione, curata anche quest'anno dal lighting designer Izumi Okayas, si è intenzionalmente limitato l'elemento al "solo nero". Un colore che attraverso i metodi di tessitura e le strutture dei tessuti utilizzate assume 100 gradazioni e diventa appunto Nero 100. www.kawashimaselkon.co.jp

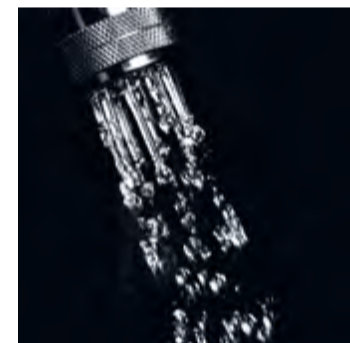


Dettaglio di tessitura di Nero 100.

MELIORDESIGN. MENO 95% DI ACQUA

Risolvere le sfide sociali e ambientali significa pensare diversamente, pensare al futuro e dovrebbe essere una priorità per le aziende a livello globale. Lo è per l'azienda giapponese DG TAKANO che grazie ai prodotti del suo brand meliordesign affronta il problema dello spreco di acqua per usi domestici.

Scarsità d'acqua e sprechi alimentari sono due dei principali problemi che la nostra società si trova a dover affrontare oltre ad un costo altissimo anche a livello economico. **meliordesign** nasce con la finalità di provare ad alleviare queste problematiche. Con la presentazione di "TAVOLA a TAVOLA Zero-Rifiuti Agricoltura Circolare", un prototipo di sistema circolare che consente l'estrazione pulita di elementi nutritivi dagli avanzi della tavola e il loro riutilizzo in agricoltura. Il brand giapponese è già leader di settore con il suo rubinetto saving water "Bubble 90" e produce una collezione di stoviglie con una tecnologia che permette di togliere lo sporco senza utilizzare detersivi. meliordesign.com



Bubble 90, rubinetto water saving.

Teaste It. L'ora del tè - Si svolge in stanze dall'arredamento essenziale e luce soffusa, spesso in silenzio, la cerimonia del tè. Un rito affascinante e antico, tra il sacro e il profano che approda a Superstudio con un protagonista d'eccellenza, il tè di Shizuoka. Nella prefettura di Shizuoka nel Giappone centrale sede del maestoso Monte Fuji e della Baia di Suruga, ad un paio d'ore a ovest di Tokyo, la coltivazione del tè verde rappresenta il 40% della produzione complessiva di tutto il paese. Proprio da Shizuoka proviene Kenzo Terada, sommelier del tè giapponese la cui missione è promuovere il pregiato prodotto della sua città natale nel mondo. Dopo aver aperto **Teaste it** a Milano, offrendo ai suoi clienti tè di alta qualità, matcha di Shizuoka, servizi da tè tradizionali e degustazioni, Terada porta i suoi prodotti e la sua sapienza in una vera e propria Cha Shitsu (casa del tè in giapponese) al Superstudio Più. www.teaste.it

VIETNAM PAVILION. SAIGON METROPOLITAN

Come le mille luci e ombre della città vietnamita di Saigon, così la tradizionale artigianalità del paese affianca più moderne tecniche di produzione del design contemporaneo e diventa protagonista di una mostra dalle mille anime.

Una struttura in bambù colorato sembra tendere verso l'alto a simboleggiare il desiderio del Vietnam di emergere ed essere conosciuto. Un percorso che si addentra sempre più in profondità tra i prodotti come tra le mille vie di una metropoli che non dorme mai: Saigon appunto. Quello esposto nella mostra **Saigon Metropolitan**, promossa da ITPC & HAWA, è un paese che non rinnega il proprio artigianato tradizionale ma è orgoglioso dei risultati raggiunti dai protagonisti del design e dell'architettura nazionale e dei prodotti di arredo e design di ultima generazione, inclusi i progetti vincitori del ventesimo Hoa Mai Design Award 2024. www.itpc.hochiminhcity.gov.vn - www.hawa.vn



Nicchie di bambù colorate per il Vietnam Pavilion.



Dettaglio di arredo da stampa 3D di PIXOM.

CON JAPAN TOBACCO TORNIAMO A RESPIRARE

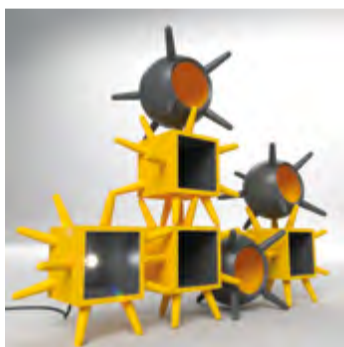
Deep Breathing Lounge è l'area relax che **Japan Tobacco** ha realizzato per gli ospiti di Superdesign Show. Qui i visitatori potranno abbracciare "fufuly", un cuscino integrato con una tecnologia di respirazione profonda. Il dispositivo si espande e si contrae, inspirando ed espirando e quando lo si tiene tra le braccia, ci si sente in sintonia con il suo ritmo lento e costante. È dimostrato che la sincronizzazione del respiro con quella di "fufuly" infonde calma e serenità, aiuta a dormire meglio e, se fatto sul posto di lavoro, migliora le prestazioni mentali. E allora: inspira, espira, inspira, espira...



"fufuly", il cuscino che respira.

CREAZIONE SUGO X CONCEPTICON. ONE 4 ALL

Un continuum spazio-temporale infinito in cui i visitatori sono invitati ad entrare e a lasciarsi stupire dalla fusione di arte, design e funzionalità. La sfida è uscire dalla categorizzazione degli oggetti e ridefinirne la percezione. Una installazione a cura dei designer Kevin Chu e Andrea Cingoli.



Sistema Oleg di Andrea Cingoli.

One 4 All, l'installazione di **Creazione SUGO** per **Concepticon** porta lo spettatore a interrogarsi sulla funzione del prodotto che osserva. La lampada **Stick Insect** di Kevin Chu e il sistema di arredo **Oleg** di Andrea Cingoli sono creazioni pensate fuori dagli schemi tradizionali, sanno esprimere flessibilità funzionale e estetica (everything), sono accessibili a qualunque tipologia di utenza (everyone) e possono adattarsi a qualsiasi ambiente (everywhere). www.iamsugo.com

"Progetti di pura avanguardia, che proiettano i visitatori nel futuro, ma attenti alle tradizioni e alla storia."
Barbara Mazzali, Assessore Regione Lombardia

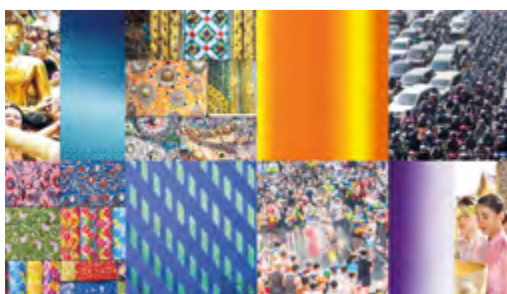
SLOW HAND DESIGN THAILAND BY DITP. THAI LUNA PARK

Il terzo capitolo della mostra che promuove la cultura e il design thailandese nel mondo gioca sulla dicotomia ordine/disordine: l'apparente caos urbano che sembra dominare le città del paese e il fatto che esse invece risultino perfettamente funzionali per chi le vive quotidianamente.

L'allestimento curato dal designer thailandese Eggarat Wongcharit amplifica l'idea stereotipata del tempio thai visto come un grande luna park di forme e colori. Nella mostra **Slow Hand Design Thailand**, voluta dal Dipartimento thailandese per la Promozione del Commercio Internazionale (**DITP**) che quest'anno prende il titolo **Speak Softly Thai; Speak Softly Love** si ripercorrono i momenti della tradizione culturale nazionale che hanno ispirato a livello globale eventi artistici, culturali e creativi. Pluri premiati oggetti di design e nuovi marchi emergenti sono presentati durante l'evento.

Ricchezza di idee, tracce di tradizione, gioco ed eleganza si susseguono in una presentazione di "desiderabilia" che verrebbe voglia di portarsi via immediatamente. www.creativethailand.net

Immagini dalla Thailandia.



METADESIGN

NEL REGNO DELL'ALGORITMO, DELLA ROBOTICA E DELLE BLOCKCHAIN SI PREPARA IL NOSTRO FUTURO CHE MANDERÀ IN PENSIONE DEFINITIVAMENTE LA CULTURA ANALOGICA E MOLTA DELLA PROFESSIONALITÀ MANUALE. IL DESIGN ANTICIPA E RISPONDE AL CAMBIAMENTO.

SURTECO. OLTRE LA SUPERFICIE

L'esperienza immersiva nel design ridefinisce il concetto di spazio il cui allestimento funge da porta di accesso ad uno showroom virtuale perfetto e realistico in cui ogni dettaglio è reso con precisione.

Beyond the surface di **Surteco** non è una semplice mostra, ma un vero e proprio viaggio in un mondo virtuale straordinario. Un'opportunità per il brand di dimostrare la propria leadership nel settore, non solo come produttore di superfici di alta qualità, ma anche come azienda visionaria. Indossando un visore VR si viene trasportati in uno spazio dinamico e interattivo. I partecipanti hanno la possibilità di navigare tra le varie stanze immateriali dello showroom, ognuna delle quali mette in mostra la vasta gamma di texture in cui **Surteco** è specializzata. I visitatori possono modificare le finiture di mobili e altre superfici con la semplice pressione di un pulsante, sperimentando l'ampia varietà di prodotti, un portfolio dinamico che offre un modo sostenibile e innovativo di sperimentare i prodotti, eliminando i vincoli della sede fisica e le limitazioni delle esposizioni tradizionali. Una piattaforma immersiva, coinvolgente e adattabile per esplorare le infinite possibilità del design e della texture. www.surteco.com



Surteco: lettori VR per visita virtuale.

HABITS DESIGN. TECNOLOGIA EMOTIVA

Dialoghi Domestici Digitali, riflessione sul ruolo della tecnologia nell'evoluzione digitale dello scenario domestico. Una collezione di oggetti che interagiscono con l'ambiente come se fossero dotati di sensibilità e spirito di adattamento.

E se davvero gli oggetti potessero relazionarsi alle cose in modo intelligente, emotivo e umano? **HABITS DESIGN** ha immaginato uno scenario di quotidianità in cui gli utenti interagiscono con i prodotti in modo quasi empatico fuori dagli schemi abituali. In **Dialoghi Domestici Digitali** i visitatori trovano **Cosmo**, design Selma Antonellin, lampada in grado di apprendere le caratteristiche della sorgente luminosa che gli viene posta sotto sia essa luce o immagine, rilevandone l'intensità, il colore, il movimento, e restituendo lo stesso effetto nell'ambiente. **Rito**, progetto di Ilaria Tarozzi e Ilaria Vitali, non è un semplice appendiabiti ma un vero e proprio motivatore che trasforma la parete in uno spazio dinamico e di ispirazione, con suggerimenti e promemoria personalizzati. Visionaria, il dispositivo digitale pensato da Alberto Milano, Michele Poggi, Marco Risetto che, come una sorta di matita, riconosce le frasi e le riproduce in immagini attraverso l'AI. **1g1lm** dove "g" sta per il peso in grammi e "lm" per il flusso luminoso in lumen. Una lampada progettata da Min Dong che misura il peso della luce o meglio, genera una luce diversa a seconda del peso dell'oggetto che gli viene posto sopra. www.habits.it



Cosmo, lampada di Selma Antonellin.

PIXOM. DAL PIXEL ALL'OGGETTO

Trasformare concetti digitali astratti in oggetti tangibili, con senso ed essenza, è possibile. Ieri era solo un'idea folle, oggi una realtà affermata e di successo, un'intera collezione di oggetti d'arredo e di illuminazione.

Può un'idea diventare un oggetto in un click? Sì, può! In pochi anni la stampa digitale 3D, affiancata da design generativo, intelligenza artificiale e materiali sostenibili, ha reso possibile l'impensabile. La cultura digitale elimina i confini e confonde lo spazio fisico in creatività ubiqua. Pensare in modo diverso significa pensare oltre l'elementare, l'atteso e il tradizionale. È quello che fa l'azienda portoghese **PIXOM** fondata da Armando Alves e Le Brimet che, con la sua filosofia Turning Pixels into Atoms, trasforma i pixel in atomi creando prodotti di design. Oggetti straordinari che esplorano diverse aree creative che fondono il mondo fisico e quello digitale. Senza barriere e preconcetti con la tecnologia come elemento unificante e differenziante. Un robot in sala dimostra come nasce oggi un oggetto. www.pixom.pt



AI stampa 3D e sostenibilità per Pixom.

George P. Johnson Japan/Yutaka. Il tecno-pensatore

Quando non serve più interrogarsi sulle cose e sul loro funzionamento, quando tutte le risposte sono disponibili online senza sforzo, e quando la tecnologia lo fa per noi forse dobbiamo fermarci e... pensare. Creare apparecchi che obbligano l'utilizzatore a dare un senso all'oggetto, a decidere la sua funzione e la sua destinazione, sembra un passo indietro rispetto all'affannosa ricerca di soluzioni preconfezionate alle necessità quotidiane. Invece è proprio questo il progetto che grazie a **Onefabrica System** (tecnologia innovativa per costruire forme a partire da tubi di alluminio e tessuti con cui è possibile creare arredi e allestimenti flessibili, leggeri, riutilizzabili e sostenibili), **George P. Johnson Japan** con **Yutaka** presenta negli spazi di Superstudio. Al visitatore sembra dire "sii pensatore", decidi tu cosa fare con questo prodotto, scegli come e cosa deve essere. www.gpj.co.jp - www.yutaka-inc.jp

Il Pensatore realizzato con tubi di alluminio e tessuto.



HOME NOW

LA CASA DOVE VIVIAMO O DOVE VORREMMO VIVERE RESTA LA PROTAGONISTA DELLE NOSTRE VITE SEMPRE PIÙ NOMADI. OGGI L'ABITAZIONE CONTEMPORANEA È USCITA DAGLI "STILI" E RUOTA ATTORNO A INDIVIDUALISMO E CONTAMINAZIONI. L'IMPORTANTE È CHE SIA "DIVERSA".

GEBERIT. IL VALORE DELL'ACQUA

Geberit, gruppo svizzero leader europeo nel settore del bagno con due stabilimenti italiani, festeggia il 150° anniversario dalla fondazione con l'installazione multimediale **WATERSCAPE**: un vero e proprio viaggio esperienziale per il visitatore che si trova risucchiato in un gorgo tra realismo e immaterialità.

Puntando su un approccio phygital, l'allestimento **WATERSCAPE** curato da NEO Narrative Environments Operas negli spazi della Lounge, trasporta il pubblico alla scoperta del mondo **Geberit** invitandolo ad entrare in un gorgo dall'effetto realistico. Una prima area immersiva che mette in risalto la connessione dell'azienda con la natura e il suo legame speciale con l'acqua. Elemento considerato scontato in passato che diventa sempre più prezioso oggi e come tale va gestito a livello industriale in chiave futura, dal recupero delle acque piovane alla progettazione di nuovi sistemi di tubature grazie a brevetti innovativi per lo smaltimento. Una seconda zona racconta i punti salienti dell'evoluzione del brand dal 1874 fino ai nuovi prodotti e conduce a una terza area, qui, grazie a un wall interattivo, si possono sfogliare i 3 mondi Geberit: area wc, lavabo e doccia proposti da un'azienda animata da una visione innovativa e diversa dell'ambiente bagno. www.geberit.it



Proiezione immersiva per lo spazio interattivo Waterscape di Geberit.

NOBI. DECORO ONIRICO

Più che elementi di arredo, i pezzi della collezione di **NOBI** sono vere e proprie scenografie, pensate come opere d'arte del design contemporaneo in cui il decoro torna protagonista di bellezza dopo l'oblio degli anni del minimalismo.



Fleurs cupboard di NOBI.

"Semantic surfaces", un titolo che racchiude la volontà dell'azienda toscana di creare pezzi unici, che esprimono una precisa chiave di lettura, come uno statement visivo di chi vive gli ambienti domestici. A raccontare un nuovo punto di vista sull'abitare contemporaneo per **NOBI** è lo Studio Cisotti Laube: mobili contenitori, tavoli, sedie e specchi trascendono la stretta funzione pratica e diventano quadri dalle geometrie delicate, astratte o simmetriche, dai colori morbidi e armoniosi o dominati dal bianco e nero di fiori pensati come un domestico giardino segreto. www.nobicollection.com

CNA. OLTRE IL TANGIBILE

CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa) presenta la seconda edizione della mostra **FUORISERIE: dialogo tra pezzi di design artigianale e altri fruibili solo attraverso una tecnologia di realtà aumentata in un'esperienza immersiva unica e innovativa.**



Piatti di Simone Guidarelli x Officinarkitettura.

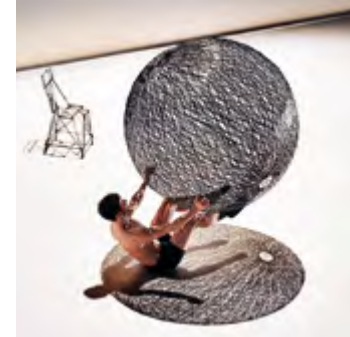
Qual è il confine che separa il fruibile dall'immateriale, cosa determina il valore di un pezzo? La sua disponibilità immediata o il fatto che il cliente sappia della sua

esistenza? Come possono le piccole e medie realtà imprenditoriali servirsi dell'innovazione senza che i propri prodotti perdano il valore dell'artigianalità? È quello che **CNA** cerca di svelare con l'evento "**FUORISERIE Tangibile-Intangibile**" con la direzione artistica di Sapiens Design Studio e Stefano Lodesani Studio. Qui oltre ai prodotti tangibili delle quattro aziende protagoniste della mostra (Goti Arredamenti con il trono scultoreo Minerva, Domenico Cugliari con Simone Guidarelli e l'installazione Souvenirs de Voyage, Pollini Home con i suoi prodotti in gres porcellanato e gli arredi disegnati da Sapiens Design Studio e l'attività artistica con oggetti ispirati alla carta di Liber Vittorio Venturini), i visitatori potranno attraverso una innovativa tecnologia di realtà aumentata realizzata in collaborazione con Würth inquadrare un QRcode o indossare appositi visori per visualizzare gli oggetti non fisicamente presenti, permettendo anche alle aziende più piccole di partecipare all'evento. www.cna.it

KARBONY. INTRECCI IN LEGGEREZZA

Le prestazioni tecniche della fibra di carbonio, un modo diverso di pensare al design, forza e leggerezza. **Karbony** di Carlo Cappellotto lo dimostra con uno spettacolare progetto aereo all'ingresso, da non perdere.

Tutti i partecipanti al Superdesign Show, per la logistica dell'evento, si troveranno ad attraversare **Il filo che disegna lo spazio**, l'area sospesa che l'azienda di Schio (Vicenza) ha disegnato con il suo filo in carbonio. Non una semplice esposizione ma una vera e propria installazione. I visitatori si troveranno immersi tra le luci e le ombre dei pezzi della collezione (disegnati dall'architetto Simone Micheli, il designer Gino Carollo, la designer Delia Dolci e da Cappellotto stesso), fluttuanti nell'aria, sapientemente illuminati, costantemente in movimento grazie alla leggerezza del materiale. La tecnologia dell'intreccio, che consente al filo di disegnare la trama del prodotto e ne rappresenta la cifra stilistica emerge sia nella struttura geometrica che nell'ombra stessa del pezzo e permette illimitate soluzioni (everything) per ogni spazio (everywhere) e per tutte le esigenze (everyone). www.karbony.com



Arredi in filo di carbonio.

NEXT125. L'ARCHITETTURA INCONTRA IL DESIGN

L'installazione **The Fireplace** di **next125** in collaborazione con l'architetto Francis Kéré, è un esempio di palcoscenico creativo al di fuori dei soliti schemi.

next125, il brand internazionale premium di Schüller, da due generazioni leader nella produzione di cucine, porta a Milano un padiglione sperimentale in legno che unisce il linguaggio del design arcaico e organico del pioniere dell'architettura Francis Kéré del Burkina Faso con l'estetica purista dei prodotti dell'azienda. "Lavorare con **next125** a **The Fireplace**", ha detto Kéré, "mi ha riportato immediatamente alla mia infanzia. Con questo progetto voglio toccare emotivamente le persone e mettere insieme arcaismo e perfezione delle forme". www.next125.com



Installazione in legno di Francis Kéré.

LAPILLI CON FOODDESIGNSTORIES. MOONWALK

Dall'incontro tra eleganza e sostenibilità dei rivestimenti e linee di arredo in pietra lavica di **LAPILLI** e la leggera creatività del collettivo di **FoodDesignStories** nasce **WE ARE ON THE MOON!** Una passeggiata espositiva piena di sorprese.

Se il design è everywhere allora FDS ha immaginato il pianeta Luna come spazio espositivo delle inedite linee d'arredo rivestite in pietra lavica dell'Etna del brand **LAPILLI**. Un percorso emozionale in cui oltre ai prodotti delle collezioni a impatto leggero sull'ambiente così come zero è la forza di gravità sulla Luna, verranno esposti anche i prototipi vincitori del **LAPILLI Contest**, la creative call che ha premiato i lavori di giovani designers che hanno saputo dare una seconda vita agli scarti della produzione della pietra lavica (giurato d'eccezione: Giulio Cappellini). Nel "**Tunnel Lunare**" l'architetto Sandra Faggiano, insieme a Caterina Misuraca ed Onofrio Acone hanno pensato a una passeggiata tra le creazioni di designers indipendenti curata da **FOODDESIGNSTORIES**. Una pluralità di visioni, la stessa idea di bellezza, un'esplosione ultra-cosmica di energia. www.magmaceramiche.com - www.fooddesignsecrets.com



Vaso in pietra lavica di Gioderico.

NOOK. ARREDI INCLUSIVI PER BAMBINI AUTISTICI

Alla fine del percorso di Superdesign Show al **FLA FlavioLucchiniArt Museum**, tra le opere dell'artista che gli dà il nome, un corner delicato accoglie la collezione inclusiva **Nook** di Mara Bragagnolo.

La sorpresa di chi ha il coraggio di pensare diverso, anche in risposta alle stime che danno in Italia 1 bambino su 77 tra i 7 e i 9 anni con un disturbo dello spettro autistico. Una serie di arredi innovativi appositamente studiati per le particolari esigenze e attività dei bambini autistici. Il progetto **Nook**, ispirato alla metodologia Montessori e concepito per le biblioteche per bambini, reinventa gli spazi inclusivi, offrendo ai piccoli un ambiente in cui possono esprimersi liberamente e interagire senza incontrare limiti, ma piuttosto scoprendo opportunità e riservatezza. Un problema che ben conoscono mamme e insegnanti e che Mara Bragagnolo, interior designer specializzata in progetti con design inclusivo, terapeutico e accessibile, interpreta con sensibilità. www.marabragagnolo.com



Hideaway, libreria per bimbi autistici.

Istituto Marangoni Milano • The School of Design. Gen Z: No Code

- Nel progetto finale del Product & Furniture Design Master's Course dell'Istituto Marangoni, eccellenza per la formazione in Design e Moda a Milano, Parigi, Londra, Dubai, Miami, Mumbai, Shanghai, Shenzhen sono state presentate proposte per il lancio di un nuovo marchio spin-off del Gruppo Cappellini rivolto specificamente ai consumatori della Generazione Z (1997-2012) e alle loro esigenze, concentrandosi in particolare sull'attenuazione dell'ansia digitale. Perché è dimostrato che il design funzionale, che integra tecnologie (ad es. AI, design virtuale, ecc.) nell'oggetto fisico, può incentivare una coesistenza armoniosa tra uomo e macchina, promuovendo l'empatia estetica. **NO CODE** propone, dunque, 13 prodotti di altrettanti studenti. www.istitutomarangoni.com



Progetto di Phillip Meuthien The Oops.



La pietra naturale in una suggestiva immagine di PNA.

PNA - PIETRA NATURALE AUTENTICA. ETERNA BELLEZZA

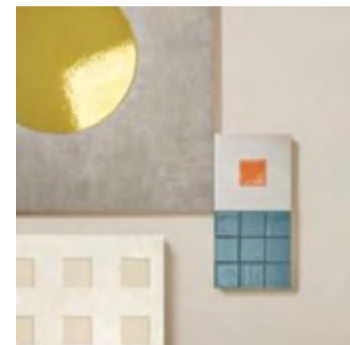
In un mondo che cambia ed evolve a ritmi sempre più serrati, le pietre naturali costituiscono un pilastro di stabilità, accompagnando l'uomo verso un abitare contemporaneo più sostenibile e a minore impatto ambientale.

La video installazione **Stone builds the future** racconta l'evoluzione domestica ripercorrendo le diverse epoche storiche con le tipicità dei loro spazi abitativi, dando testimonianza visiva del concetto di Naturalmente Sostenibile, il principio cardine del Manifesto lanciato da **PNA - Pietra Naturale Autentica**: la durevolezza di un prodotto lo rende green evidenziando come anche nel design di arredi debba essere accantonato il concetto di fast a favore di quello di last. Il morphing evolutivo, tecnica digitale scelta dalla direzione artistica di Danae Project, permette di realizzare una trasformazione fluida, graduale e senza soluzione di continuità tra immagini e scenari diversi: una modalità originale per rappresentare il passaggio fra alcuni modelli classici di interni ad altri dominati da una estetica più contemporanea. Lo spettatore si vedrà coinvolto in un viaggio dove il tempo scorre, la forma cambia, ma la pietra resta come presenza costante. www.naturalstoneisbetter.com

MIRAGE. CERAMICA PROTAGONISTA

Con il think thank **Atelier Mirage** declina la ceramica nostrana in chiave futuristica grazie alla collaborazione di architetti e designer internazionali.

L'azienda italiana **Mirage** propone un vero e proprio cammino evolutivo della ceramica verso nuove forme espressive che interpretano il design contemporaneo unito all'eleganza estetica della tradizione dei prodotti. Tra le collezioni presenti: **Glocal**, in collaborazione con Giulio Cappellini, con effetti di bassorilievo e contrasti tra superfici lucide e opache, ispirati dalle linee pulite delle moderne architetture, tocchi cromatici eclettici e innovativi per una estetica unica che piace a livello internazionale. **Nagomi** (in giapponese tranquillizzarsi, trovarsi in pace), con la collaborazione dell'architetto tedesco di origine persiana Hadi Teherani, un progetto che nasce dall'uso consapevole di vetro riciclato da tubi catodici di vecchi televisori e monitor. Il risultato è perfetta armonia tra artigianato e precisione industriale. www.mirage.it



Piastrelle Glocal by Giulio Cappellini.

JÖNKÖPING UNIVERSITY. DI LEGNO È MEGLIO

Da sempre scouting location per giovani promesse del design, anche quest'anno **Superdesign Show** diventa vetrina per i prototipi e le sperimentazioni di scuole di design e giovani di talento. Come nel caso dei prototipi dei ragazzi della Scuola di Ingegneria dell'Università svedese di Jönköping.

Nella Daylight Hall di Superstudio trova spazio il progetto **Tradizione rimodellata** degli studenti di Sviluppo del prodotto e Design del mobile presso la Scuola di Ingegneria dell'Università di Jönköping, in Svezia. La base di partenza è lo studio di un classico dell'arredo: la sedia in legno con schienale a stecche. La Svezia è patria di modelli famosi come la Lilla Åland di Carl Malmsten o la Nesto, sedia a dondolo con schienale a bastone, disegnata da Lena Larsson negli anni Cinquanta e prodotta proprio a Nässjö dove ha sede il programma. La scelta è stata dettata anche dalla possibilità di produrla a KM Zero in una nazione ricca di foreste. 5 i prototipi realizzati ed esposti: Circa in faggio e fusi colorati in metallo, Wera con linee morbide e esaltazione delle sensazioni materiche tattili, Cloud pensata per le aree pubbliche, Halo realizzata in olmo massiccio con uno schienale a forma di anello che avvolge e protegge, Ovino dal tipico schienale in lana e tela. www.ju.se



Sedia in legno Cloud.

"Superdesign Show è un caleidoscopio di proposte audaci, pensate e attuali, una agorà dove pensieri diversi si confrontano."
Giulio Cappellini, Art Director

"Combinare idee generando unicità, valori e cultura."
Alessandro Mattia, Sapiens Design Studio

"Think different. Pensare può essere a volte una azione dolorosa."
Yutaka

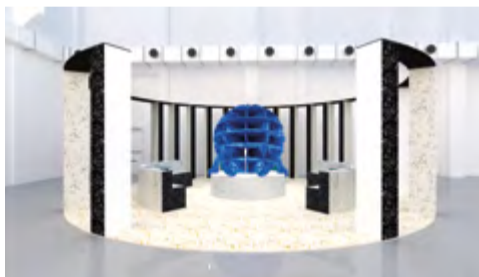
WOW

Panca per interno/esterno SLIDE.

THE GOOD PLASTIC COMPANY. IL PIANETA CI PARLA

Immaginiamo che il nostro pianeta ci parli, immaginiamo che cosa ci direbbe, cosa ci chiederebbe. Un'installazione sorprendente ci porta ad ascoltare l'appello della Terra, la sua richiesta di aiuto.

Hello, Earth Speaking di **The Good Plastic Company** e l'agenzia di brand experience **StudioXAG** è una suggestiva installazione che sfida le percezioni convenzionali sull'uso dei materiali e sulla consapevolezza ambientale. Un'enorme scultura della Terra, realizzata interamente con il Polygood® (pannelli in plastica riciclata e riciclabile al 100%) che rappresenta un'opportunità di interazione con la Terra. Accanto alla scultura si trova infatti un singolo microfono, che offre un raro momento di dialogo in cui il pianeta si rivolge direttamente a noi. È una chiamata all'azione, che ci esorta a rivalutare il nostro rapporto con l'ambiente e ad adottare pratiche sostenibili in ogni aspetto della nostra vita. Mentre i visitatori interagiscono con l'installazione, sono spinti a contemplare il ruolo del design nel plasmare un futuro più ecologico. www.polygood.com



La Terra ci parla nell'area interattiva di TGPC.

MATERIALLY NOW, CREATIVITÀ E SOSTENIBILITÀ

La storia di **Materially Now** al Superstudio per la Milano Design Week inizia come un Material Village che nel 2014, nelle sue bianche "cassette" nell'art garden mette per la prima volta in evidenza la creatività e la ricerca insita nei più disparati materiali sottolineandone gli aspetti innovativi e le più originali applicazioni. 10 anni dopo la società si è evoluta come società di consulenza indipendente che lavora a fianco delle aziende manifatturiere per valorizzarne le istanze di sostenibilità, creatività ed estetica. Oggi, al Superdesign Show, Materially si concentra sul presente con una presentazione corale. È una mostra, un forum, un laboratorio attivo, ma anche un hub di networking: uno spazio molteplice per accogliere e valorizzare diversi soggetti e voci con l'obiettivo di presentare, raccontare, approfondire e comprendere l'unicità dei materiali e delle aziende partecipanti. Attraverso panel talk di ampio respiro darà inoltre spazio ai grandi orientamenti che caratterizzano la ricerca all'interno del mondo materico e che guidano la programmazione delle attività proposte: **Aim Net Zero, Nature in Lab, Impact by Industry**. www.materially.eu

CIRCOLANDO TRA LE IDEE

Nella eclettica casa contemporanea a volte sono le piccole cose che fanno la differenza. Un girotondo di cinque proposte originali suggerisce come dare carattere a un ambiente.

1 MURALS WALLCOVERINGS: una collezione di carta da parati fresca e innovativa dalle mille fantasie che sa trasformare ogni spazio in una moderna camera delle meraviglie.

2 OLMAR 1957: un modo nuovo di concepire il riscaldamento domestico con oggetti di design che trasmettono calore radiante e insieme sanificano e purificano gli ambienti, senza nessuna installazione invasiva.

3 HEILIG OBJECTS: sceglie una strada anticonformista per i suoi arredi, sgabelli, tavoli, contenitori di legno massello che raccontano la voglia di distinguersi nelle forme, nei colori, nei dettagli.

4 STONEFORM: oggetti originali non convenzionali che sperimentano tutti i giochi che moda e bellezza consentono: mix di materiali, contrasti, colori, fantasie. Niente è normale, tutto è stupefacente.

5 SLOWLI CONCEPT®: parla di sostenibilità e di armonia con la natura attraverso i suoi preziosi cuscini e le sue coperte di lana di pecora 100% dal design senza tempo, a cura di Angelika Frenademetz.



A illuminare il circolo delle idee Giotto, le circonferenze luminose di SLIDE.



ART INTERACTIONS

L'ATTRAZIONE FATALE FRA ARTE E DESIGN SI CONSUMA IN MILLE FORME. I DESIGNER DIALOGANO CON GLI ARTISTI NELLE PRESENTAZIONI, NELLE PROGETTAZIONI, NELLE AMBIENTAZIONI, NELLE SALE E NELLE GALLERY DI SUPER-DESIGN SHOW E FINANCHE NEL FLA MUSEUM, IL MUSEO DI SUPERSTUDIO.



Composizione grafica di alcuni "Perché no?" tradotti in 42 lingue del mondo. Di Daniele Cima.

NICHELROMLAB. ACCIAIO GREEN A SPECCHIO



Acciaio specchio per la natura.

L'installazione site specific *Like Trees in The Woods* di Michele D'Agostino, a cura di Giandomenico Di Marzio invita lo spettatore a riflettere sul dialogo tra ambiente naturale e artificiale. Un connubio possibile quando le aziende scelgono di attuare produzioni green che non incidono sul nostro fragile ecosistema.

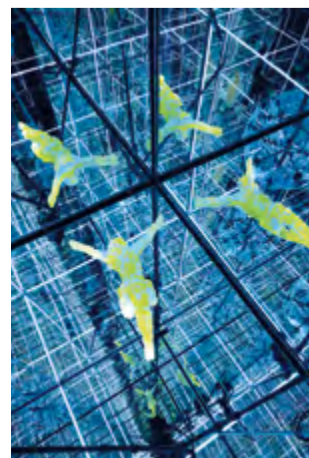
Pensata come un bosco di querce che si replica all'infinito nell'acciaio inossidabile specchiante e totalmente ecologico in quanto riciclabile al 100% l'installazione *Like Trees In The Woods* dello scultore Michele D'Agostino per **NichelcromLab** porta lo spettatore a vivere un'esperienza visiva sorprendente, che fa riflettere sulla possibile coesistenza tra quello che la natura crea e quello che l'uomo produce. **Nichelcrom**, presente sul mercato da quasi settant'anni, si è sempre dedicata alla salvaguardia dell'ambiente e all'adozione di politiche green, partendo dalla scelta di materiali totalmente riciclabili fino alla creazione, nel 2019, del **NichelcromLab**, un ramo sperimentale dell'azienda a impatto ambientale zero: dalla lucidatura a specchio ai colori protetti in nanoceramica. Per coerenza con l'anima green dell'opera e del brand, gli alberi usati al termine della manifestazione verranno ripiantati a Milano. www.nichelcromlab.com

La mostra **Designblok Cosmos** presenta al pubblico italiano dieci opere originali in vetro realizzate da altrettanti designer cechi contemporanei di diverse generazioni, dieci approcci personali al vetro, il materiale che vanta una grande tradizione nel paese. Verrà prodotto uno spettacolo audiovisivo coinvolgente. Il camion allestito su misura offre uno spazio espositivo di 65 mq. L'interno è stato rivestito di specchi, mentre l'esterno è avvolto da un telo argentato riflettente. È la prima volta che il **Festival internazionale del design di Praga Designblok** porta all'estero i propri prodotti e lo fa in occasione dei suoi 25 anni. "Partita dai Giardini Reali del Castello di Praga, la mostra girerà il mondo e porterà la bandiera del vetro ceco all'estero", spiega Jan Plecháč, l'architetto della mostra (mentre la curatela è di Jana Zielinski e la direzione creativa è di Jiří Macek). www.designblok.cz

DESIGNBLOK COSMOS. IL FESTIVAL DEI DIECI

L'essenza del seguitissimo festival **Designblok** di Praga e il meglio del vetro ceco contemporaneo atterrano a Milano in una capsula metallica montata su un veicolo spaziale a sei ruote portando in scena "La Bellezza Intergalattica del Design Ceco".

La mostra **Designblok Cosmos** presenta al pubblico italiano dieci opere originali in vetro realizzate da altrettanti designer cechi contemporanei di diverse generazioni, dieci approcci personali al vetro, il materiale che vanta una grande tradizione nel paese. Verrà prodotto uno spettacolo audiovisivo coinvolgente. Il camion allestito su misura offre uno spazio espositivo di 65 mq. L'interno è stato rivestito di specchi, mentre l'esterno è avvolto da un telo argentato riflettente. È la prima volta che il **Festival internazionale del design di Praga Designblok** porta all'estero i propri prodotti e lo fa in occasione dei suoi 25 anni. "Partita dai Giardini Reali del Castello di Praga, la mostra girerà il mondo e porterà la bandiera del vetro ceco all'estero", spiega Jan Plecháč, l'architetto della mostra (mentre la curatela è di Jana Zielinski e la direzione creativa è di Jiří Macek). www.designblok.cz



L'arte del vetro ceco per il Prague International Design Festival Designblok.

DANIELE CIMA. WHY NOT? LA SFIDA DELL'ARTE

La mostra provocatoria del graphic artist Daniele Cima stupisce per la forza degli artworks, grandi totem bifacciali che sono manifesti per l'innovazione.

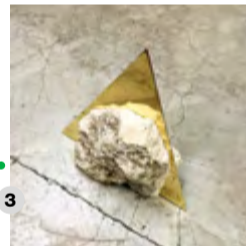
PERCHÉ NO?, interrogativo scritto in tutte le 42 lingue del mondo invita ad inoltrarsi tra arte, grafica, design, cosmopolitismo. Ma soprattutto ci parla di coraggio, di libertà, di pace. Come tutte le opere di **Daniele Cima**, *Why not?* rappresenta una percezione positiva, ottimista, energica, avventurosa, sperimentale, libertaria, progressista, colorata, coraggiosa, vitale. Ha il valore di parola d'ordine, si potrebbe considerarle lo slogan di un movimento sotterraneo che non ha paura del cambiamento e allo stesso tempo si oppone alla cultura neo-proibizionista che si sta imponendo. *Why not?* è una fuga del pensiero unico, una sollecitazione culturale che si rivolge a chi si riconosce nella parte più aperta, attiva e vitale della società, un invito ad assecondare la propria indole trasgressiva, sperimentatrice, curiosa, spregiudicata, indisciplinata, a ripudiare la pigrizia insita nelle abitudini. Originale anche l'idea della loro distribuzione: le opere in mostra non sono in vendita ma proposte in affitto temporaneo. whynot-danielecimart.com



I grandi totem di graphic-art per installazioni esterne di Daniele Cima.

AL FLA MUSEUM IL DESIGN SI RIFLETTE NELL'ARTE

In fondo al percorso "thinking different" di Superdesign Show, il "museo d'impresa" del Superstudio, il **FLA FlavioLucchiniArt Museum** ci accoglie con un'esposizione rinnovata nello spazio Atelier dove il confine tra arte e design diventa sempre più impalpabile. Dai contrasti bianco-nero e i giochi optical alle opere Gold di straordinaria bellezza, fino alle sculture in gesso dai colori "marshmallow", ogni elemento ci offre solo un assaggio dell'incredibile produzione dell'artista. È la sezione underground del museo, quasi nascosta e segreta, che sbalordisce per l'imponenza e numero delle opere di **Flavio Lucchini** esposte, 634 per l'esattezza. 18 stanze si susseguono ciascuna con un tema e una tipologia differente di opere, sapientemente contaminate dagli arredi iconici di **Cappellini** firmati dai più grandi e originali designer. Lo spazio The Lab, dedicato ad ospitare artisti emergenti, in una logica di scouting da sempre perseguita da Lucchini, accoglie l'installazione "Bring me a Higher Love" del giovane artista e designer **Sebastiano Pelli**, sculture e quadri materici dove i bagliori dell'oro (in realtà ottone macerato con materiali di scarto quali bucce d'arancia e caffè) incontrano l'elemento acqua contenuto in una grande scultura centrale in ferro brunito e ottone. In un momento storico di grande smarrimento è una riflessione quasi ancestrale sul bisogno di bellezza, luce e purezza di cui tutti abbiamo bisogno, che ben si sposa con la sacralità delle sculture totemiche di Lucchini. www.flaviolucchiniart.com - www.cappellini.com www.sebastianopelli.com



1 - Altorilievo in gesso di Flavio Lucchini. 2 - Sedia Peacock di Cappellini, design Dror. 3 - Scultura di Sebastiano Pelli.

QEEBOO. L'IRONIA DELL'ART-DESIGN

Una collezione di oggetti tra arte e design che liberano la fantasia di artisti e architetti. In vendita sotto il nome di **Qeeboo** anche online.

Stefano Giovannoni è l'ideatore di **Qeeboo**, il brand italiano lanciato nel 2016 per offrire oggetti quotidiani stra-ordinari. Ironici, pop colorati, sorprendenti e perfetti per mettere un tocco di art-design in ogni ambiente, sono firmati da importanti designer internazionali, tra i quali Marcel Wanders, Nika Zupanc, Ron Arad, Andrea Branzi, Estudio Campana, Front, Studio Job, Marcantonio, Alessandro Mendini, Kris Ruhs, Philippe Starck e altri. www.qeeboo.com



Lampada Paris di Studio Job.

RAFAEL LANFRANCO. ART-TOYS UNA PASSIONE D'ATTUALITÀ

L'artista e scultore Lanfranco porta a Milano le sue piccole sculture, archetipi della realtà peruviana e latinoamericana trasferiti nella Pop Art contemporanea.

Con la mostra **Perujis: Reinventare gli Archetipi** l'artista peruviano **Rafael Lanfranco** espone parte della sua collezione di Perujis in scala grande, media e piccola, in materiali tradizionali come la ceramica e più contemporanei come la stampa 3D, inclusi 4 personaggi trasformati in vasi di diverse dimensioni e 3 sculture realizzate in resina, pelle e ceramica. Secondo l'artista "l'estetica del giocattolo fa appello al nostro lato giocoso e abbassa le nostre difese. Ciò rende più facile toccare temi più profondi e umani come i ruoli che muovono il sociale esterno e il nostro essere psicologico interno." Alcuni Perujis in mostra sono lo spin-off di un altro mondo (tratto da un romanzo dell'artista): l'"Imachinarium", dove due piccoli inventori robot, Yute e Tocuyo, viaggiano attraverso la spazzatura in cui abitano costruendo macchine fantastiche per trovare il loro creatore e rispondere a domande filosofiche esistenziali. Chi sono io? Da dove vengo? Per cosa sono qui? www.rafaellanfranco.com



I Perujis di Rafael Lanfranco.

SUPERSTUDIO WORLD

NON SOLO SPAZI IN CUI POSIZIONARE PICCOLI E GRANDI EVENTI DI PORTATA INTERNAZIONALE. INTORNO A SUPERDESIGN SHOW (E A SUPERSTUDIO TUTTO L'ANNO) RUOTA UN MONDO DI SERVIZI CHE VANNO DALLA ORGANIZZAZIONE, ALLA PRODUZIONE, ALLA SODDISFAZIONE DI QUALSIASI DESIDERIO...



SuperDigital. Da un touch-screen si entra con Superstudio nei metamondi di moda, arte e design.

LE DOMANDE FATELE A ZED



Zed, hostess virtuale di SuperDigital.

ZED è bell*, intelligente, accattivante, stylish ma soprattutto di Superdesign Show sa tutto. ZED è un amic*, un consulente, una figura che sarebbe bello avere accanto nella settimana del design e in futuro.

Al Superstudio i* puoi incontrare. ZED non esiste nel mondo reale, solo in quello virtuale. Vedi, parli, ascolti questa persona che ti guarda negli occhi dal suo mondo luminoso e monodimensionale e risponde proprio a te, ma oltre lo schermo ci sono solo pixel. ZED è l'avatar di SuperDigital, creato da Superstudio, già al lavoro sui metamondi possibili e i loro futuri sviluppi. Chiedi a ZED come fare a raggiungere il FLA Museum, il nostro museo che espone arte e design a confronto e quando partono le visite guidate, o cosa c'è dentro il misterioso involucro

di Designblok in Piazza degli Eventi, o dove trovare idee per la tua nuova casa, quali sono i materiali più innovativi, dove puoi rilassarti o dove sono le toilette, quali sono i designer più importanti rappresentati, chi ha creato il fenomeno del Fuorisalone diffuso nei Design District di Milano, e tutto quello che vorresti sapere su Superstudio e la sua storia. E se ZED a qualcosa non sa rispondere con la sua AI (nessuno è perfetto) fai ricorso alla Intelligenza Umana all'Infopoint.

TALK

Matrix4Design. Spazio alle emozioni in architettura - "Tu chiamale se vuoi emozioni..." cantava Lucio Battisti 52 anni fa. Un famoso e intramontabile motivo che diventa il titolo di un Talk, promosso da **Matrix4Design** e condotto dalla giornalista Laura Ragazzola. Un'occasione per parlare di emozioni, ma quelle legate all'architettura. Dell'architettura, della sua capacità di regalarci emozioni ne parliamo con alcuni esperti che hanno saputo scoprire e valorizzare il potere empatico del costruire, donandoci una nuova consapevolezza degli spazi che viviamo e abitiamo. www.matrix4design.com/it
L'appuntamento è il 17 aprile alle 18.00 al FLA FlavioLucchiniArt Museum - Atelier.

GRUPPO SOGIMI. INDAGARE LA MATERIA

La mostra **IN-FORMA** indaga la filosofia dei materiali che compongono gli oggetti e le opere d'arte partendo dal principio che non è solo una questione di fisica.

GRUPPO SOGIMI, azienda leader nel settore della distribuzione e trasformazione di materie plastiche, presenta una mostra-installazione che analizza la genesi che porta alla creazione di un prodotto. Quasi un approccio filosofico, del resto lo sa perfino chatGPT: "La filosofia esplora quesiti fondamentali riguardanti la natura della realtà, l'esistenza, la conoscenza, l'etica e molti altri aspetti della vita e dell'esperienza umana." Perché dunque non approfondire, l'*ontologia* della materia: se abbia un'esistenza intrinseca o sia semplicemente il risultato della nostra percezione, l'*etica* se il processo di creazione materico rispetti o meno sostenibilità, giustizia sociale e impatto ambientale, l'*estetica* i materiali possono essere considerati opere d'arte in sé?; la *filosofia tecnologica*: il ruolo dei materiali e il loro impatto nello sviluppo, la *relazione mentale*: come interpretiamo diversamente i materiali. Le sculture di IN-FORMA (un progetto a cura di Giorgio Gurioli, Andrea Merigalli, Marco Maggioni), stupiscono i visitatori al primo piano dell'Art Point. www.sogimi.com



Scultura Homology 2 in didond, di Giorgio Gurioli.

UN OLOGRAMMA. E LA SCULTURA PRENDE VITA

Passato, presente e futuro si incontrano nell'esperienza unica che vede protagonista l'ologramma mozzafiato, direttamente ispirato dall'opera di Flavio Lucchini, del progetto SuperDigital di Superstudio.

Grazie alla magia della tecnologia più avanzata, un artwork viene catapultato in una nuova dimensione, creando un ponte tra la tangibilità dell'arte tradizionale e l'eterea bellezza dell'universo virtuale. Questo spettacolare ologramma nasce da una scansione 3D minuziosa di un'opera originale di Lucchini, successivamente "nutrita" dall'intelligenza artificiale. Attraverso prompt specifici, forniti dagli organizzatori del Superdesign Show, l'AI rielabora l'opera, conferendole una nuova vita. Il risultato è un ologramma che cattura l'essenza dell'arte di Lucchini, riproducendola in una forma che sfida il tempo e invita alla riflessione. Una esplorazione audace di come la tecnologia possa amplificare e reinterpretare l'arte che, improvvisamente, si muove. È un invito a esplorare, a meravigliarsi, a riflettere sull'evoluzione dell'arte nell'era digitale.



Scultura di Lucchini che diventa ologramma.

ARTE MODA E DESIGN. TOUCH ED ESPLORA

Immaginate di poter esplorare mondi diversi, ognuno dedicato a un pilastro della creatività: Arte, Moda e Design. E tutto questo, semplicemente toccando uno schermo.

Un progetto innovativo di SuperDigital curato da Superstudio che porta i visitatori davanti a uno spettacolo di figure geometriche danzanti che nascondono un universo, anzi tre. Dentro ogni cubo un mondo, dietro ogni mondo una diversa realtà: se nella stanza virtuale del Design i riflettori sono puntati sugli originali prodotti di **SLIDE**, in quella dedicata all'arte sono ancora una volta le opere di **Flavio Lucchini** a decorare lo spazio e non manca di stupire il mondo della moda. Con un semplice tocco sullo schermo "avvicinate" a voi l'oggetto desiderato, esplorandone dettagli e caratteristiche. Un'esperienza interattiva in grado di eliminare ogni distanza. Lasciatevi guidare dall'istinto, toccate, esplorate e connettetevi con l'arte, la moda e il design in modi completamente nuovi.

"In ogni nostra venue operiamo con politica Green, certificazione LEED, risparmi energetici e idrici, riciclo dei rifiuti e continua attenzione."
Tommaso Borioli, CEO Superstudio Events

Molto più di un Infopoint - Un Infopoint multifunzionale completamente rinnovato dove chiedere ogni tipo di informazione o ritirare i nostri magazine, acquistare i nostri libri, ritirare le riviste dei nostri media partner, entrare in contatto con il team di Superdesign Show. Bancone e libreria dall'immagine accattivante e sostenibile sono stati realizzati da **The Good Plastic Company** con pannelli di plastica riciclata nel verde brillante che quest'anno è il nostro leit motiv.

Press Office - Giornalisti e media trovano nell'ufficio stampa situato all'ingresso di Superdesign Show il team della comunicazione di Superstudio, a disposizione per ogni informazione su espositori e sul progetto generale. Il comunicato stampa insieme al Magazine @AT sono distribuiti qui.

TALK

Tra Milano e New York il design del futuro

- Nel 2024 **Superdesign Show** e **ICFF + Wanted** gettano le basi di una cross promotion che mira a creare un ponte tra i due eventi: fra Milano e New York. L'obiettivo? Il potenziamento reciproco dei due progetti che perseguono lo stesso scopo: la valorizzazione e la promozione delle migliori proposte del design contemporaneo e della cultura del progetto. Come? Un percorso in due tappe quest'anno: la prima al Superdesign Show di Milano, attraverso un talk dal titolo **The role of education for the future of design**; e la seconda in Maggio, in occasione della kermesse internazionale del design di New York. La parola è alle Università - naturalmente - con l'obiettivo di indagare il ruolo dell'istruzione universitaria nella formazione della nuova generazione di designer nel mondo. Si comincia da Milano, dunque, con un panel internazionale arricchito degli interventi di Sergio Nava, director of education presso Istituto Marangoni Milano • The School of Design, Caterina Rivadossi Professor of "Managing Furniture Design Companies" @ SDA Bocconi School of Management - Mafed (Master in Fashion, Experience and Design), Niklas Jacob, Professor of Industrial Design, Savannah College of Art and Design, USA, e Victor Strandgren, Programme Manager Product Development with Furniture Design, Jönköping University, Sweden. Nel frattempo la riflessione sullo sviluppo della partnership per il 2025 è già avviata!

TORTONA DESIGN DISTRICT: TERRA DI PIONIERI

La storia di Zona Tortona poi ribattezzata Tortona Design District può essere letta come l'origine del cambiamento di Milano in capitale del Design Diffuso.

Dal 2000 Superstudio ne è stato il visionario pioniere che ha portato il mondo del design ad allargarsi e ad esprimersi diversamente grazie al costante lavoro dei suoi promotori, Gisella Borioli come ideatrice e direttrice creativa e Giulio Cappellini come art-director di quasi tutte le edizioni. L'appassionante metamorfosi del quartiere Tortona District, diventato un museo temporaneo a cielo aperto (che oggi vanta ben 7 veri musei e luoghi di cultura in pochi metri di strada) è raccontata nel libro di Borioli **DESIGN SUPER SHOW**, insieme agli incontri e le interviste di tutti i grandi architetti e protagonisti internazionali che al Superstudio hanno esposto nel tempo. Molte le pre-visioni che anticipano il mondo del post-pandemia e l'evoluzione di design e architetture. Un libro raro che è possibile acquistare all'Infopoint durante Superdesign Show o ordinare scrivendo a info@superstudiogroup.com



20 anni di design al Superstudio.



- 1 GRADO - LIFE'S LIGHTNESS: THE SUBTRACTION WAY
- 2 DANIELE CIMA - WHY NOT?
- 3 LEXUS:
8 MINUTES 20 SECONDS
BEYOND THE HORIZON
LEXUS LBX FULL HYBRID
- 4 DESIGNBLOK COSMOS - THE INTERGALACTIC BEAUTY OF CZECH DESIGN
- 5 KARBONY - THE THREAD THAT DESIGNS SPACE
- 6 ISTITUTO MARANGONI MILANO - NO CODE
- 7 SLOW HAND DESIGN THAILAND BY DITP - SPEAK SOFTLY THAI, SPEAK SOFTLY LOVE
- 8 KAWASHIMA SELKON TEXTILES - A HUNDRED BLACK
- 9 MELIORDERESIGN - TABLE TO TABLE ZERO-WASTE CIRCULAR AGRICULTURE
- 10 FORUM8 - THE FUTURE IS HERE
- 11 TOKYO COMPANY - ABLE SPACE DESIGN COMPETITION
- 12 CREAZIONE SUGO PER CONCEPTICON - ONE 4 ALL
- 13 TCS - TOKYO CREATIVE SALON
- 14 VIETNAM PAVILION - SAIGON METROPOLITAN
- 15 JAPAN TOBACCO - DEEP BREATHING LOUNGE
- 16 PIXOM - TURNING PIXELS INTO ATOMS
- 17 PIETRA NATURALE AUTENTICA - STONE BUILDS THE FUTURE
- 18 HABITS DESIGN - DIGITAL DOMESTIC DIALOGUES
- 19 MATERIALLY NOW - THE AGORA OF MATERIALS
- 20 LAPILLI CON FOODDESIGNSTORIES - WE ARE ON THE MOON!
- 21 CNA - FUORISERIE "TANGIBLE - INTANGIBLE"
- 22 RAFAEL LANFRANCO - PERUJIS: RETHINKING ARCHETYPES
- 23 NOBI - SEMANTIC SURFACES
- 24 ATELIER MIRAGE - SURFACES THAT TELL STORIES OF PASSION
- 25 GEORGE P. JOHNSON JAPAN/YUTAKA - BE A THINKER
- 26 NICHELCHROMLAB - LIKE TREES IN THE WOODS
- 27 MARA BRAGAGNOLO - NOOK: INCLUSIVE FURNITURE FOR CHILDREN
- 28 FLA FLAVIOLUCCHINIART MUSEUM:
FLAVIO LUCCHINI - ART, FASHION & DESIGN
SEBASTIANO PELLI - GOLD SCULPTURES
GIULIO CAPPELLINI - ICONS
- 29 GEBERIT - WATERSCAPE
- 30 HOME NOW:
MURALS WALLCOVERINGS - MURALS WUNDERKAMMER
OLMAR 1957 - HEAT AND PURIFYING
HEILIG OBJECTS - MONUMENTS COLLECTION
STONEFORM - STONEFORM EXPERIENCE
SLOWLI CONCEPT - SLOW WOOL COLLECTION
- 31 NEXT125 - THE FIREPLACE
- 32 JÖNKÖPING UNIVERSITY - RESHAPING TRADITION
- 33 THE GOOD PLASTIC COMPANY - HELLO, EARTH SPEAKING
- 34 QEEBOO - WHAT DO YOU PINK?
- 35 SURTECO - BEYOND THE SURFACE
- 36 JUST JUICE - FRUIT CENTRIFUGE
- 37 TEASTE IT - TEA & MATCHA - JAPAN
- 38 SOGIMI - IN-FORMA
- 39 DADA CAFÈ - BAR RESTAURANT

Grazie ai nostri Media Partner

Abitare - ArchDaily - Architonic - Art e Dossier - Artribune
Billboard - Club Milano - Designboom - Dezeen - Divisione Contract
Domus - door - Exhibart - Fuorisalone.it - IFDM - INTERNI
Living Corriere della Sera - Luce - Matrix4Design
Pambianco Design - STIR - THE PLAN - WU Magazine - 90+10



SUPERSTUDIO MAGAZINE è una pubblicazione mensile edita da Superstudio Group.
Direttore responsabile: Gisella Borioli. Grafica: Anna Bergamo. Press Office: Elena Pardini.
Redazione: Luna Alessi, Federica Clari. Hanno collaborato: Sofia Alberti, Marta Beretta, Chiara Ferella Falda, Selena Mastromartino, Gabriella Orefice, Elisa Pellegrini, Pier Paolo Pitacco, Federica Speciale, Antonio Toccarelli, Laura Vella. Art Director Superdesign Show: Giulio Cappellini con Leonardo Talarico.
Info @AT: communication@superstudiogroup.com Technical partner: The Good Plastic Company, Slide.
Versione digitale aggiornata tutti i giorni on-line: at-superstudiomagazine.com
Edizione cartacea scaricabile in pdf dai siti: superstudiogroup.com e superdesignshow.com
Registrato al Tribunale Ordinario di Milano in data 20/12/2017 al numero 368.
Magazine in italiano e inglese. Tutti i diritti riservati.
Superstudio Group e Superstudio Events: Via Tortona 27 Milano 20144 - Tel +39 02 422501.
Contatti e informazioni: superstudiogroup.com - superstudioevents.com - superstudioset.com